

CONVENZIONE

tra

REGIONE TOSCANA

e

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

e

ISTITUTO DI BIOROBOTICA DELLA SCUOLA SUPERIORE DI STUDI

UNIVERSITARI E DI PERFEZIONAMENTO SANT'ANNA (SSSUP)

* * * * *

L'anno duemilasedici il giorno 4 del mese di luglio in Firenze presso la Direzione
CULTURA E RICERCA della Regione Toscana, Firenze Via Farini n. 8;

P R E M E S S O

che

- la Regione Toscana ha tra i suoi scopi istituzionali quello di elevare la qualità del sistema educativo e formativo, e lo persegue sia con un'attività di messa a punto e coordinamento di politiche strategiche a garanzia e miglioramento del livello e della qualità dell'istruzione, sia svolgendo un ruolo di programmazione, anche attraverso l'attività dei propri assessorati, e in particolare quelli deputati a responsabilità in materia di istruzione, svolgendo un ruolo di monitoraggio e valutazione;
- la Regione Toscana, governando funzioni programmatiche e gestionali in ambito educativo e scolastico, intende sostenere e integrare le potenzialità dell'offerta formativa, garantita dalla Scuola dell'Autonomia, e favorire la realizzazione di un Sistema Formativo Integrato nella collaborazione fra tutte le istituzioni, agenzie e associazioni a finalità formative e educative;
- la Scuola Superiore Sant'Anna è riconosciuta a livello internazionale come un'Istituzione di eccellenza scientifica e formativa e, quale Istituto di istruzione universitaria ad ordinamento speciale, è una delle Scuole Superiori italiane riconosciute dal MIUR dotata di piena autonomia, avente lo scopo di promuovere la formazione a livello universitario e post-universitario e la ricerca scientifica, e di favorire la valorizzazione, il trasferimento delle conoscenze e la cultura dell'innovazione;
- per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali, al fine di valorizzare le attività di ricerca e formazione, la Scuola Superiore Sant'Anna promuove e attiva, ex art. 7 del proprio Statuto, forme di collaborazione con soggetti pubblici e privati,

italiani e stranieri, utili a stabilire un collegamento strutturato con il mondo sociale, culturale e produttivo;

- la Scuola Superiore Sant'Anna, strutturata in sei Istituti di ricerca, opera a livello nazionale nel campo delle scienze applicate, ed in particolare a Pontedera è attivo l'Istituto di BioRobotica a cui è affidata la responsabilità complessiva della gestione del Polo Sant'Anna Valdera (PSV), parco scientifico della Scuola Superiore Sant'Anna e proprio braccio operativo per il trasferimento di conoscenze, tecnologie e competenze nel territorio toscano a favore di realtà pubbliche o private che dimostrino sensibilità nel sostenere l'innovazione e lo sviluppo socio-economico, culturale e industriale;
- la Scuola Superiore Sant'Anna è riconosciuta come un'Istituzione di eccellenza scientifica e formativa, sia a livello internazionale che a livello locale grazie anche ai propri numerosi laboratori presenti su tutto il territorio toscano che assicurano un supporto capillare nelle attività di ricerca;
- l'Istituto di BioRobotica esplora la possibilità di realizzare attraverso l'ingegneria, la meccatronica e la robotica macchine e sistemi avanzati "intelligenti" ispirati al mondo vivente, fonte inesauribile di spunti per la realizzazione di applicazioni utili all'uomo, e sostiene le politiche di sviluppo locale, applicando i risultati di frontiera e di ricerca alle esigenze di miglioramento della qualità della vita, nonché allo sviluppo sociale, economico e culturale dei territori in cui opera, lavorando in stretta collaborazione con istituzioni locali e nazionali, con enti pubblici e privati e, su scala più ampia, con tutti i soggetti interessati che condividano l'interesse comune nella crescita forte, sostenibile e misurabile dei territori;
- l'Istituto di BioRobotica intrattiene di fatto numerose e proficue collaborazioni con molti dei Comuni toscani nell'ambito, tra l'altro, del trasferimento tecnologico, dello sviluppo economico provinciale e regionale, dello sviluppo della ricerca e della realizzazione di programmi congiunti, nonché dello sviluppo e della valorizzazione della cultura scientifica, sviluppando forti interazioni tra ricercatori e tessuto locale per creare un sinergismo culturale, scientifico ed economico con notevoli ricadute sul territorio;
- l'Istituto di BioRobotica riconosce l'opportunità di mantenere e incrementare tali forme di collaborazione al fine di arricchire le attività di valorizzazione della ricerca condotte nelle sue strutture, e di favorire la formazione e la familiarizzazione, già a partire dalle scuole, con la cultura della ricerca e dell'innovazione, contribuendo in generale allo sviluppo socio-economico e culturale del territorio;
- la Regione Toscana intende consolidare le collaborazioni esistenti e avvalersi delle competenze disponibili in materia di ricerca e formazione, in particolare nel settore della robotica, anche collaborando con qualificate istituzioni di studi universitari al fine di favorire lo sviluppo dell'innovazione e della competitività internazionale nei settori dell'alta tecnologia;
- la Regione Toscana intende altresì favorire le connessioni tra il mondo delle imprese, tra i giovani e gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie, con il

mondo della ricerca, promuovendo iniziative volte a stabilire tali collegamenti in qualità di snodo proattivo tra diverse realtà;

- ad aprile 2011 è stato firmato un accordo per la creazione di un Network Nazionale di Robotica Educativa, avente lo scopo principale di creare una strategia nazionale per l'inserimento della robotica educativa nelle scuole, e che vede la partecipazione di Fondazione Mondo Digitale di Roma, in qualità di capofila, e di circa 80 firmatari tra grandi imprese, università, scuole e istituzioni;
- la Rete Regionale di Robotica Educativa è stata istituita con apposito accordo, sottoscritto in data 26 marzo 2015 dalla Regione Toscana, dall'Ufficio Scolastico Regionale e dall'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna, avente validità annuale, e con lo scopo principale di potenziare le capacità del sistema scolastico di formazione ed educazione per i giovani, nonché con l'intento di offrire supporto didattico specifico ed offerta formativa adeguata agli insegnanti e ai loro studenti;
- ai sensi dell'Art. 10 D.Lgs 118/2011, c.2, lett.a), l'assunzione di impegni di spesa corrente, sugli esercizi successivi a quello in corso considerati nel bilancio di previsione, è consentita solo ove le spese siano connesse a contratti o convenzioni pluriennali, fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- con Deliberazione del Consiglio regionale , n. 89 del 21 dicembre 2015 è stato approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR);
- la Regione Toscana con Legge regionale 27 aprile 2009, n. 20 “ Disposizioni in materia di ricerca e innovazione” ha fra le proprie finalità quella di favorire la diffusione e il progresso della conoscenza e della ricerca fondamentale con riferimento agli ambiti di particolare eccellenza e specificità strettamente connessi con i programmi fondamentali per lo sviluppo regionale mediante la rete regionale della ricerca di cui la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna (SSSUP) fa parte;
- l'Atto di Indirizzo pluriennale in materia di ricerca e di innovazione approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 46 del 6 luglio 2011;
- il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) 2012/2015 approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 32 del 17 aprile 2012;
- la Legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008, in particolare l'art. 29, *Disposizioni transitorie, comma 1*: “Gli strumenti di programmazione settoriale o intersettoriale approvati dal Consiglio regionale al momento dell'entrata in vigore della presente legge, rimangono in vigore fino all'approvazione del nuovo PRS o, comunque, non oltre dodici mesi dall'approvazione dello stesso, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 5.” che proroga il PIGI per l'anno 2016;
- la Legge regionale 26 luglio 2002 n.32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, le relative disposizioni di attuazione; Reg 47/R/2003;

- la Legge n. 59/1997, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- il DPR n. 275/1999, Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59;
- il DPR n. 87/2010, "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il DPR n. 88/2010, "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il DPR n. 89/2010, "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il Documento preliminare relativo alla "Strategia di ricerca e innovazione per la Smart Specialization in Toscana", approvato con la DGR 478 del 9.6.2014;

CONSIDERATO

che:

- le scuole e gli istituti presenti nella Regione Toscana hanno manifestato l'intenzione di rafforzare sia i reciproci legami all'interno della Rete già costituita, sia le relazioni con il sistema produttivo del territorio, nonché con il sistema della ricerca e con quello istituzionale, al fine di offrire maggiore qualità e innovazione al percorso formativo locale;
- l'Italia (e la Toscana) affronta grandi sfide economiche, industriali, lavorative, educazionali e sociali, nel mondo sempre più globalizzato, tra cui l'altissimo livello di disoccupazione giovanile, l'alto tasso di abbandono degli studi, il basso numero di laureati in discipline scientifiche e tecnologiche, il basso livello d'esportazione d'alta tecnologia, il deficit costante nella bilancia commerciale, la sfida della trasformazione del sistema scolastico verso l'educazione del 21° secolo;
- la robotica rappresenta in Italia un settore di eccellenza in grado di offrire importanti opportunità nel settore della ricerca e del lavoro;
- l'inserimento della Robotica Educativa nelle scuole della Toscana, sulla base dei risultati della sperimentazione già realizzata in varie parti del territorio regionale, consentirà di:
 1. creare sinergia tra i percorsi di istruzione e di formazione e il mondo della ricerca e delle imprese;
 2. qualificare i singoli percorsi con la metodologia del cosiddetto *apprendimento in situazione*;

3. favorire la continuità dei percorsi formativi;
 4. promuovere azioni trasversali alle diverse offerte formative;
 5. favorire l'esperienza della cosiddetta *formazione in alternanza*;
 6. realizzare azioni di accompagnamento dei giovani adulti per il rientro nel sistema educativo di istruzione e formazione;
 7. realizzare interventi di formazione congiunta di carattere scientifico, tecnico e tecnologico per i docenti e i formatori impegnati nelle diverse istituzioni educative e formative;
- le Parti hanno interesse a promuovere e sviluppare, con l'utilizzazione delle rispettive risorse e nell'ambito dei ruoli e delle competenze di ciascuno, attività di collaborazione e convengono di dar vita sul territorio ad una serie di iniziative nell'ambito del trasferimento della ricerca scientifica e tecnologica, della educazione e formazione, nel settore della robotica a fini educativi;
 - le Parti convengono altresì la creazione di un comitato di verifica delle iniziative intraprese e dei risultati conseguiti nell'ambito della presente convenzione, con riunioni a cadenza semestrale che produrranno report condivisi e pubblicabili;
 - la robotica in classe deve essere uno strumento nuovo e stimolante di apprendimento, di sensibilizzazione e di riflessione critica per gli insegnanti e gli studenti, attraverso l'utilizzo della tecnologia per il raggiungimento degli obiettivi di insegnamento e per la realizzazione di una didattica interattiva, efficace ed innovativa rispetto ai sistemi tradizionali;
 - tale iniziativa deve poter essere corroborata da un interesse vivo nei confronti della sua realizzazione da parte sia di Istituzioni sia di imprese che ne sponsorizzino lo sviluppo, così da rivestire un impatto ampio sul territorio e costruire un circolo virtuoso in cui la preoccupazione per il futuro dei giovani si trasformi in volontà di fornire formazione e strumenti adeguati per il loro ingresso nel mondo del lavoro;
 - la Rete Regionale di Robotica Educativa avrà fra i suoi principali obiettivi di:
 1. sistematizzare le attività finora svolte in maniera frammentaria dai singoli attori coinvolti;
 2. valutare i punti di forza e di debolezza dei processi, delle attività e delle esperienze dei singoli istituti scolastici interessati;
 3. garantire una migliore integrazione tra le diverse discipline anche in ottica STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics), allo scopo di condividere a livello regionale i benefici, soprattutto in termini di educazione all'innovatività, anche attraverso la costituzione di un apposito organismo, all'interno della Rete stessa, che abbia il compito di raccordare le varie realtà, di evidenziare le eventuali criticità e i punti di forza, di supportare la progettazione delle future attività;

CIO' PREMESSO

rilevando l'opportunità e l'esigenza di regolamentare attraverso la presente convenzione i principali ambiti di collaborazione tra la Regione Toscana, l'Ufficio

Scolastico Regionale e la Scuola Superiore Sant'Anna;

TRA

REGIONE TOSCANA – Settore Diritto allo Studio e sostegno alla ricerca , C.F. 01386030488, rappresentata da Lorenzo Bacci, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Toscana – Palazzo Strozzi Sacratì – Piazza Duomo,10 – 50122 Firenze

E

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE, C.F. 80022410486, rappresentato dal Direttore Generale Domenico Petruzzo, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana - Via Mannelli 113 – 50136 Firenze

E

ISTITUTO DI BIOROBOTICA della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, C. F. 93008800505, con sede legale in Piazza Martiri della Libertà, 33, 56127 Pisa, e sede amministrativa in Viale Rinaldo Piaggio, 34, 56025 Pontedera (PI), rappresentato dal Direttore, Prof. Paolo Dario, autorizzato alla firma del presente atto giusto Decreto del Rettore n. 369 del 20/11/2013 ai sensi dell'art. 50, 4 comma del “Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità” della Scuola;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Obiettivo strategico della presente convenzione è da un lato quello di sistematizzare tutte le esperienze di introduzione della Robotica già esistenti nelle istituzioni scolastiche toscane e, dall'altro, quello di ampliare la Rete Regionale di Robotica Educativa, già costituita nel 2015, prevedendo l'inclusione anche delle scuole che non abbiano ancora attivato percorsi formativi di robotica o metodologie che la introducano, affinché si possa creare una comunità didattica che, attraverso la robotica, assicuri un approccio didattico e formativo che tenga conto del continuo progresso scientifico e tecnologico e che sia proiettato verso il mondo dell'industria e del mercato in generale.

La Rete Regionale attuerà azioni di promozione, attraverso progetti ed eventi mirati, nell'intero territorio regionale, di sensibilizzazione dei docenti e degli studenti alla robotica, nonché di formazione specifica sui temi della Robotica Educativa e formativa, in particolare per quel che attiene alla messa a punto e all'elaborazione di una eventuale manualistica specifica di riferimento.

La Rete Regionale garantirà lo sviluppo di politiche integrate unitarie per educare al meglio i giovani in relazione alle vocazioni e potenzialità del territorio cui appartengono, assumendo l'esercizio di quelle attività che potranno essere svolte con maggiore efficacia ed efficienza in rete, e promuovendo la programmazione e la gestione in ambito educativo e scolastico di attività di formazione coadiuvate dalla Robotica e intese a sostenere e integrare le potenzialità dell'offerta formativa garantita dalla Scuola dell'Autonomia, favorendo così la realizzazione di un Sistema Formativo Integrato nella collaborazione fra tutte le istituzioni, agenzie e associazioni a finalità formative e educative.

La Rete Regionale potrà essere estesa a tutti gli istituti che aderiscano con manifestazione d'interesse alla presente convenzione, con gli obiettivi di:

- migliorare la qualità del servizio scolastico;
- favorire la sperimentazione, l'innovazione e la ricerca didattica ed educativa attraverso la robotica;
- promuovere la continuità e l'orientamento tra le diverse scuole;
- favorire l'integrazione tra scuola e territorio;
- attivare all'occorrenza presidi e progetti, anche a carattere sperimentale, con l'intento di offrire supporto didattico specifico ed offerta formativa adeguata agli insegnanti, nel campo della robotica, allo scopo di potenziare le capacità di trasferimento delle conoscenze del sistema scolastico;
- promuovere all'interno delle scuole coinvolte lo sviluppo della ricerca e delle sperimentazioni sul tema della robotica, anche attraverso competizioni e concorsi, considerati come occasioni per applicare le competenze acquisite nel percorso didattico e per educare al lavoro di squadra e alla capacità del raggiungimento di obiettivi comuni.

La presente convenzione si propone inoltre di:

- formalizzare l'incontro e le reciproche interazioni fra le attività di governo e sviluppo dei territori e i progetti educativi e formativi di competenza delle singole istituzioni scolastiche;
- realizzare in Toscana un sistema formativo integrato capace di costruire conoscenze e competenze lungo tutto l'arco della vita delle persone, grazie all'utilizzo della robotica e attraverso un sistema di governo e programmazione dell'offerta formativa nell'ambito dei territori che coinvolga, con modalità condivise, tutti i principali attori del settore, collegando anche il mondo della ricerca e della produzione alle realtà scolastiche;
- favorire la realizzazione di un sistema formativo integrato attraverso lo sviluppo di una progettualità condivisa tra le Parti, e l'immissione in rete delle risorse e delle competenze dei diversi istituti, integrando le opportunità formative ed educative disponibili in ciascun territorio di riferimento;
- costituire e coordinare aggregazioni di rilievo in ciascun ambito territoriale, con maggiori opportunità di accesso ai finanziamenti pubblici, anche di

livello comunitario, potenziando l'offerta di ogni istituto aderente grazie all'accesso alle risorse di sistema condivise.

Art. 2

Le Parti si impegnano a confrontarsi su piani, progetti, interventi ed attività, di rispettiva competenza, che possano contribuire alla realizzazione delle finalità indicate all'art. 1, sviluppando ogni possibile sinergia all'interno della Rete, nonché con altri enti in grado di contribuire allo sviluppo del sistema formativo.

Costituiscono materie soggette a confronto tra le Parti, a titolo non esaustivo:

4. lo sviluppo della costituita Rete Regionale, in particolare su progetti finalizzati alla ricerca didattica, alla sperimentazione, alla documentazione, alla formazione in servizio del personale sui temi della Robotica Educativa;
5. la promozione e il supporto a specifici progetti che sperimentino i contenuti e le metodologie dell'integrazione dei Piani dell'offerta formativa (P.O.F) con la programmazione territoriale dell'offerta formativa;
6. la promozione e la realizzazione di progetti di arricchimento curriculare per la realizzazione di percorsi formativi integrati educazione/istruzione/formazione, specificatamente volti a ridurre l'abbandono scolastico e a sostenere il diritto/dovere all'istruzione e alla formazione;
7. la valorizzazione della ricerca e della innovazione educativa e didattica.

Costituiscono altresì oggetto della presente convenzione, in una logica di concertazione:

- la pianificazione e la realizzazione dei Progetti Integrati di Area per lo sviluppo qualitativo del sistema dell'istruzione;
- la definizione di proposte nell'ambito dell'integrazione e della formazione professionale-istruzione scolastica, nell'obbligo formativo e a livello sperimentale;
- la realizzazione di percorsi formativi condivisi, integrati e modulari rivolti a tutte le componenti del sistema scolastico (ragazzi, insegnanti, famiglie);
- gli interventi e le proposte di educazione non formale degli adolescenti, dei giovani e degli adulti all'interno della più ampia rete locale per l'educazione non formale;
- le azioni di sostegno in favore degli alunni con disabilità e, in generale, dei Bisogni Educativi Speciali (BES);
- ogni altra iniziativa od azione tesa a qualificare e rafforzare l'offerta formativa scolastica.

Art. 3

Le Parti, coinvolgendo le Istituzioni scolastiche e gli enti locali, si impegnano, per le rispettive competenze, a diffondere i valori ed i principi della conoscenza, idonei alla formazione di soggetti liberi, orientati all'innovazione, responsabili e partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale, nella comune convinzione che la scuola sia il luogo per eccellenza per l'elaborazione e l'apprendimento di tali valori.

Le Parti promuovono la partecipazione ai progetti che verranno realizzati dai soggetti che possano contribuire al perseguimento dei suddetti valori.

Art. 4

Possono costituire risorse stabili per l'implementazione della presente convenzione:

- presso le scuole che aderiranno, nel rispetto dell'autonomia scolastica, e a mero titolo esemplificativo: i laboratori, la documentazione di esperienze e buone pratiche, le biblioteche, gli spazi e i locali per eventuali iniziative comuni, ecc.;
- presso la Regione Toscana: gli uffici competenti in materia di educazione e istruzione, università e ricerca, i servizi di rete come gli Informagiovani, le biblioteche, i centri di documentazione e in genere tutte le strutture di servizio distribuite sul territorio, nonché i locali e le attrezzature disponibili nelle proprie sedi e presso i singoli comuni, che potranno essere utilizzate anche dalle Istituzioni scolastiche nell'ambito delle disponibilità esistenti;
- presso l'Istituto di BioRobotica i laboratori, le competenze e le documentazioni in ambito scientifico.

Art. 5

La Regione Toscana si impegna a rendere disponibile, per il completamento e l'arricchimento dell'offerta formativa, la rete di strutture e servizi comunali di carattere educativo non formale sostenendo progetti a scala regionale, realizzati attraverso il coordinamento tecnico amministrativo e la validazione scientifica dell'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna, al quale a tal fine erogherà un contributo complessivo di Euro 50.000 (cinquantamila).

L'Ufficio Regionale Scolastico si impegna a coinvolgere gli istituti scolastici in una logica di 'territorio della conoscenza', al fine di organizzare e rendere disponibili gli aspetti integrativi ed extracurricolari della propria offerta formativa. Le scuole, nell'ambito della autonomia scolastica, potranno, a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, impegnarsi, a titolo esemplificativo, a :

- favorire la partecipazione degli insegnanti del proprio istituto, subordinatamente alle esigenze interne, alle iniziative di collaborazione per attività di insegnamento o sperimentazione, formazione, ricerca-azione condivise a livello territoriale, in modo da valorizzare e impiegare nel modo più efficace le competenze e le esperienze esistenti; per i progetti unitari concordati al tavolo di coordinamento, di cui all'art. 12, gli istituti potranno

facilitare l'effettiva partecipazione degli insegnanti del proprio istituto alle attività formative e operative previste;

- consentire l'utilizzazione delle proprie attrezzature ai fini della realizzazione dei progetti, in una logica di reciprocità e subordinatamente alle necessità interne, anche, eventualmente, a persone esterne all'istituto, previa formalizzazione di tutte le necessarie garanzie per eventuali danni a cose e persone;
- consentire il riuso del materiale prodotto grazie agli apporti delle strutture/servizi sopra indicati.

L'Istituto di BioRobotica si impegna a:

- arricchire le attività di valorizzazione e divulgazione della ricerca che conduce nei suoi laboratori in funzione delle esigenze di formazione scolastica e post scolastica;
- creare un collegamento strutturato con il mondo scolastico della Toscana sulla base di un apprendimento favorito e basato sulla Robotica;
- mettere a disposizione, per quanto possibile, le strumentazioni e gli spazi della Scuola Superiore Sant'Anna per la formazione dei docenti e degli alunni in tema di Robotica, e offrendosi ad attività di tutoraggio;
- svolgere il ruolo di capofila nel coordinamento della Rete Regionale di Robotica Educativa, in continuità con l'attività già svolta nell'ambito della convenzione stipulato in data 26 marzo 2015, e per proseguire nel coordinamento delle attività nelle scuole come precedentemente fatto negli istituti e negli enti già coinvolti;
- coordinare, monitorare, aggiornare i progetti che verranno attivati e che dovranno essere strutturati sulla base della seguente articolazione:
 - premesse, obiettivi e scuole aderenti;
 - programma delle attività
 - formazione dei formatori
 - attività in classe (sia con i tutor della Scuola Superiore Sant'Anna sia in autonomia)
 - attività di divulgazione (eventi locali, gare di robotica, workshop ed eventi di fine anno)
 - struttura di gestione del progetto: costituzione di un Advisory board di esperti di didattica e di robotica per la supervisione dei contenuti; definizione del numero di ricercatori coinvolti;
 - definizione del budget (costo del personale, acquisto materiali, spese di trasferta, ecc.) .

Art. 6

SSSUP in base a quanto previsto nel progetto triennale presentato si impegna a realizzare, in stretto raccordo con la struttura regionale competente, le attività previste nel progetto stesso. In particolare:

- Per l'anno 2016:

- sperimentazione RobEd;
- analisi dei dati relativi allo Studio Sperimentale e RobEd;
- incontri presenza (Modulo IV);
- preparazione del corso di robotica educativa di livello II e preparazione e aggiornamento dei materiali didattici relativi al corso di robotica educativa di livello I;
- istituzione del comitato di esperti di robotica educativa;
- apertura iscrizioni al corso di robotica educativa di livello II e livello I,
- inizio dei corsi di livello I e livello II,
- pubblicazione dei risultati dello studio RobEd;

- Per l'anno 2017

- inizio attività Studio Sperimentale RobEd II;
- analisi dei dati relativi a RobEd II e istituzione e avvio tavolo di lavoro su curricula di robotica;
- fine dei corsi di livello I e livello II e fine attività di studio sperimentale RobEd II;
- preparazione del portale sulla Rete Robotica Educativa Toscana;
- attivazione della piattaforma online sulla Robotica Educativa;

- Per l'anno 2018

- preparazione evento regionale sulla robotica educativa e istituzione del campionato toscano di robotica educativa per le scuole;
- evento regionale e gare di robotica educativa;

Art. 7

L'erogazione del contributo pari ad euro 50.000,00 complessivi, da parte della Regione Toscana all'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna per la realizzazione delle attività così come declinate all'art. 6, verrà effettuata nelle annualità specificate di seguito secondo le modalità sotto indicate:

- Per l'anno 2016 viene erogata una prima quota di finanziamento, pari al 40% del totale corrispondenti a euro 20.000,00 (ventimila/00), a seguito della sottoscrizione della presente convenzione;
- Per l'anno 2017 viene erogata una seconda quota del finanziamento, pari al 50% del totale corrispondenti ad euro 25.000,00 (venticinquemila/00), a seguito della presentazione della prima relazione intermedia sull'utilizzo delle risorse, accompagnata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute documentabili per un valore di euro 20.000,00 da presentarsi entro la fine del 2017; possono altresì essere rendicontate attività previste della presente convenzione ed eseguite prima della firma della stessa;

- Per l'anno 2018 viene erogata la restante quota, pari al 10% del totale corrispondenti ad euro 5.000,00 (diecimila/00), a seguito della presentazione della relazione finale delle attività, accompagnata dalla rendicontazione delle spese residue effettivamente sostenute e documentabili, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività e comunque non oltre il 31 dicembre 2018.

L'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Art. 8

Il Tavolo di coordinamento di cui al successivo articolo 11 predispone sia il piano annuale che il piano biennale di lavoro con obiettivi specifici, in grado di orientare le attività della Rete.

Art. 9

Le Parti condividono e intendono sviluppare un sistema di governance partecipato da Istituzioni scolastiche ed Enti Locali, attraverso il metodo del confronto e della concertazione al fine di promuovere politiche ed azioni largamente condivise da tutti i portatori di interesse nel campo dei servizi scolastici (istituzioni scolastiche, studenti, insegnanti, famiglie, servizi scolastici, imprese, associazioni, parti sociali, cittadinanza in genere) e di produrre risultati significativi ed effetti moltiplicativi.

Le osservazioni e le proposte provenienti dai portatori di interesse pertinenti le finalità e gli oggetti della presente convenzione dovranno obbligatoriamente essere valutate dal Tavolo di Coordinamento e dagli altri organi di sistema interessati.

Art. 10

Le Parti riconoscono nelle attività formative una leva indispensabile per realizzare le finalità della presente convenzione, attraverso il costante adeguamento delle competenze degli addetti ai lavori, la disponibilità alla valutazione per la verifica dei risultati conseguiti ed il contributo alla diffusione di una nuova cultura scientifica legata all'appartenenza al territorio e ad un approccio all'innovazione per il futuro sviluppo della Toscana.

Le Parti condividono la convinzione che sia opportuna una programmazione dell'aggiornamento e della valutazione continua utilizzando le risorse e le professionalità tecniche ed organizzative del territorio, oltre alla collaborazione con l'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna, in rapporto ai bisogni evidenziati dalle istituzioni scolastiche.

Nel caso in cui una o più Istituzioni scolastiche ravvisino la necessità di formazione su una tematica specifica, in risposta ad un bisogno interno, ne daranno tempestiva comunicazione agli organismi della Rete Regionale.

Art. 11

Le Parti concordano nel ritenere essenziali gli interventi di sostegno agli allievi e alle loro famiglie per l'effettivo diritto allo studio, quali il supporto agli alunni con disabilità, il sostegno specifico all'integrazione scolastica degli alunni stranieri, gli interventi di sostegno economico per le famiglie meno abbienti e in generale tutti le

azioni utili a rendere effettivo il diritto di apprendimento in una logica di pari opportunità, compatibilmente alle risorse disponibili.

I servizi e gli interventi specifici sono sottoposti alle valutazioni del Tavolo di coordinamento di cui al successivo art. 12 e sono regolati da eventuali piani e progetti specifici di volta in volta ritenuti necessari, nell'ambito dei quali sono definite le risorse dedicate, le modalità e i tempi di intervento relativi in coerenza con quelli complessivi del progetto.

Art. 12

E' istituito tra le Parti un Tavolo di Coordinamento per l'attuazione delle previsioni della presente convenzione, composto da un rappresentante per ciascuna Parte e avente sede presso l'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna.

Il Tavolo dovrà dotarsi di un regolamento di funzionamento.

Per l'attuazione di obiettivi specifici, potranno essere formati appositi gruppi tecnici come sottogruppi del Tavolo di Coordinamento, con possibilità di farvi partecipare anche soggetti di organizzazioni non firmatarie della convenzione di cui all'art. 9.

Il Tavolo può tenere sedute congiunte, nei casi in cui sia reputato necessario, con gli altri organi decisionali, tecnici e di partecipazione del sistema di governance educativa della Toscana (comprese rappresentanze degli studenti e dei genitori).

Il Tavolo è supportato nella sua attività dai tecnici delle Parti, in relazione alla competenza specifica nelle tematiche trattate.

Art. 13

Per ragioni di celerità e di efficienza amministrativa, le Parti individuano nella comunicazione elettronica (e-mail e sito web) lo strumento idoneo per la circolazione delle informazioni e delle comunicazioni tra le componenti interne della Rete (posta elettronica, anche non certificata).

A tal fine, ciascuna Parte ente sottoscrittore individuerà gli indirizzi telematici a cui devono essere inoltrate le comunicazioni con la richiesta di utilizzo dello strumento di conferma di ricezione.

Art. 14

La presente convenzione ha durata di due anni dalla data di sottoscrizione.

Trattandosi di una convenzione di carattere sperimentale, è possibile procedere ad una sua revisione anche prima di tale scadenza, su istanza di una o più delle Parti contraenti, previo confronto nel merito delle modifiche ritenute necessarie.

Art. 15

Per quanto non espressamente previsto o disciplinato dalla presente convenzione si fa riferimento alla legislazione vigente.

Art. 16

Il Foro competente in caso di controversia sarà quello di Firenze. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, Il comma del D.P.R. 26.4.1986 n. 131 e successive modificazioni, a cura e spese della parte richiedente; è inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16, Tab. B, del D.P.R. 16.10.1972 e

successive modificazioni.

Firenze, li _____

REGIONE TOSCANA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

ISTITUTO DI BIORBOTICA DELLA

SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA
